

Ieri è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento di esecuzione 2018/1579 della Commissione europea del 18 ottobre 2018, che istituisce i dazi antidumping definitivi sui pneumatici autocarro importati nell'Unione europea dalla Repubblica Popolare Cinese.

L'associazione italiana dei ricostruttori di pneumatici, nell'esprimere soddisfazione per questo passaggio importante per l'intera industria europea, ha dichiarato:

"Finalmente si aprono nuove prospettive per il futuro della ricostruzione. La conferma dei dazi è una decisione fondamentale per aiutare la transizione verso l'economia circolare e verso una mobilità più efficiente e sostenibile." Queste le parole di Stefano Carloni, presidente di AIRP. *"Bisogna infatti sottolineare che negli ultimi anni la forte pressione concorrenziale di prodotti a basso costo, come hanno dimostrato le complesse indagini realizzate dalla Commissione europea, ha danneggiato l'intera filiera del pneumatico, innescando un effetto domino che ha costretto anche i produttori premium a una contrazione degli investimenti. Ma la mobilità del futuro deve basarsi su un altro modello: servono prodotti di alta qualità, progettati e costruiti per durare il più a lungo possibile, e per essere quindi ricostruiti e riutilizzati, abbattendo così i costi di esercizio e gli impatti ambientali"*, prosegue Carloni.

"La ricostruzione dei pneumatici si pone da sempre come un perfetto esempio di economia circolare. Adesso il nostro settore dovrà lavorare per sfruttare al meglio questa importante occasione per lasciarci alle spalle il modello di consumo basato sull'usa-e-getta, e per delineare un nuovo paradigma di mobilità", conclude il presidente dell'AIRP.